Anno VI. - N. 1907 Trieste, Mercoledì 30 Marzo 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 1907

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione: **CORSO N. 4.** Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 *Telefono: N. 227* *Redazione: via Nuova N. 21*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi e Corrispondenze

La salute dell'imperatore Guglielmo. BERLINO 29. I giornali della sera confermano che la salute dell' imperatore Guglielmo va migliorando.

Un bel veliero. ANCONA 28. È arrivata la nave austro-ungarica „Duvanaesti Dubrovaschi", cap. Miesch, bellissimo bastimento che fece già due volte il giro del mondo. È lunga 216 piedi inglesi (72 metri) ha 23 piedi di immersione, è di 1800 tonnellate, appartiene all' Associazione marittima di Ragusa, dove fu varata nel 1875 ed ha costato circa 500.000 lire.

Cadavere sparito. UDINE 29. Dalla bufera di neve che infuriò nei passati giorni, presso Dreuchia (Slavia) due uomini furono sepolti e solo l' altr' ieri se ne rinvennero i cadaveri. Ad uno di questi fu data tosto sepoltura, e l'altro, frattanto che si procedeva al riconoscimento della persona, venne provvisoriamente deposto in una cappella; ma quando si volle seppellirlo il cadavere era sparito !-!! Ritiensi che alcuni villici lo abbiano asportato di là, e sepolto da per loro.

Solite gesta orientali. LONDRA 29. Il *Daily Chronicle* ha da Cairo: L' inchiesta fatta sulle malversazioni compiute nell'amministrazione del catasto, permette di stabilire la colpabilità di parecchi funzionari. Anche al ministero delle finanze si scoprirono delle frodi per 90.000 lire sterline.

Anarchici in prigione. VIENNA 28. Il tribunale emise la sua sentenza nel processo degli anarchici. Tredici degli accusati furono condannati da uno a venti anni di carcere. Uno fu assolto.

Per la sepoltura dei cadaveri. TUNISI 28. Il Consiglio dei Rabbini di Parigi intimò agli Israeliti di Tunisi di osservare il decreto del Municipio relativo alle sepolture, che diede luogo ai recenti disordini. Il grande rabbino e il suo Consiglio s'indussero a fare tale intimazione, in seguito alle istanze del Massicault, ministro francese in Tunisia, che si trova attualmente a Parigi. Gli affari commerciali della Reggenza sono in gran parte arenati a motivo dell'agitazione che regna fra gli ebrei.

— LONDRA 28. Un dispaccio della *Daily News* riferisce che il Governo tunisino modificò il suddetto decreto del Municipio in modo che soddisface la comunità israelitica di Tunisi, la quale ascende a più di 30 mila anime.

Fuoco in un circo. BRUSSELLES 29. Nella retroscena del circo Herzog scoppiò ieri, durante la rappresentazione, un incendio che suscitò panico indescrivibile fra gli spettatori. La folla che si spingeva alle uscite cagionò il ferimento grave di tre persone. Moltissime ebbero ferite più leggere. Il fuoco venne spento in brev'ora.

Condanne. SOFIA 28. Delle persone che presero parte all'assassinio dei due deputati in Dubnitza, 8 vennero condannati a morte, 14 alla pena del carcere e 13 furono assolte.

Un piroscafo in fiamme. CATANIA 29. Il piroscafo inglese „Ecossaise", diretto per Trieste, trovasi in fiamme nel nostro porto, con parte del carico a bordo.

Per i danneggiati del terremoto. Ecco oggi un' altra lista di offerte pervenuteci:

9193 F. Chevesich
A. ved. Chevesich
Maria Chevesich
Erminio Milovcich
Italia Italia
Orsola ved. Coletti
A. Mell
9200 M. Fabris
A. Fabris
D. Fabris
F. Fabris
Malvina Moraldi
Renato Posser
G. Zanardi-Nato
Maria Stibel
Francesco Jereb
Giuseppina Jereb
9210 Ant.Ceseratto
Daniele Binn
Rodolfo Kny
Emanuele Finzi
Maria Finzi
Anna Bunz
Orsola Mazzolli
Papà
Mamma
Anna
9220 Bubi
Mussin
Sila
Arcopaniere
Santina Battilana
Emilia Battilana
Elvira Battilana
Regina Cremese
Pasquetta Feruglio
Antonietta Rocco
9230 Ant. Rocco
Angela Gavagnin
Diversi meccanici e modellisti.
Giovanni Battilana
Domen. Gavagnin
Giovanni Venezia
Gabriele Buttignoni
Francesco Rocco
Valentino Gottardis
Giuseppe Pettuzzi
Giuseppe Callegari
9240 Dom. Pellis
Ermanno Mora
Canziano Mocenigo
Giusto Lenarduzzi
Arturo Bonci
Luigi Gaber
Carlo Horchig
Luigi Prinsich
Ant. Monfalcone
Antonio Ragusin
9250 Nicolò Furian
Augusto Pozzetto
Enrico Letner
Mass. Leneschich
Giacomo Kragel
Enrico Stoch
Giov. Ambrosioni
Carlo Battich
Leonardo Lettich
Giuseppe Zecchini
9260 Franc. Zollia
Modellisti
Giovanni Zecchini
Andrea Godessa
Francesco Fölcher
Giacomo Krisech
M. Kurzvernchart
Fausto Lorandi
Giuseppe Jalla
Carlo Petrini
9270 Ant. Croglich
Antonio Castellani
Giacomo Schik
Angelo Zecchini
Aless. Angolante

CRONACA LOCALE

I FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole: ore 5·49 tram. 6.21, Oggi: S. Amos. — Domani S. Quirino. — Termometro C. ore 7 ant. 9·7 2 pom. 14·2 Altezza bar. 757·4.

Magazzini generali. Le trattative per il conferimento dell'impresa di costruzione ed amministrazione al Comune e alla Camera di Commercio, sono definitivamente ultimate, dopo due settimane di laboriosa gestazione.

A quanto apprendiamo, l'accordo fra le parti contraenti è riuscito pienamente, e il contratto preliminare verrà sottoposto all' approvazione delle corporazioni interessate.

La neve e le ferrovie. Come riuscirà naturalissimo a chiunque abbia seguito con interesse le notizie pervenute da ogni parte sui tempacci dei giorni scorsi, quelle bufere di neve hanno apportato alle ferrovie danni sensibilissimi. Più colpita di tutte però ne fu la Meridionale.

Il movimento dei treni sul tratto Trieste-Lubiana fu per parecchi giorni completamente sospeso. E le conseguenze di quella interruzione appariscono nel ragguaglio settimanale, che presenta un minore introito di 0.23 milioni. E' bensì certo che di questa perdita la maggior parte verrà rifusa ben presto, ma le spese considerevoli per lo sgombero dei binari calcolate da 0·02 a 0.08 milioni, sono naturalmente denaro perduto, così che per questa sola ferrovia, i danni causati dalle recenti bufere si potranno calcolare di 0.1 mil. di fiorini.

G. M. Teuschl. Sulla morte del cav. Teuschl, vicepresidente della Camera di Commercio a Trieste, rileviamo dai giornali viennesi i seguenti particolari:

Domenica mattina il sig. Teuschl stava apparentemente benissimo, e verso le 8 si fece portare nella stanza, che occupava in un albergo della città interna, la colazione e il giornale; accese quindi un virginia. Quando tutto ad un tratto egli si sentì colto da violento malore, e cadde privo di sensi al suolo.

Il medico dell'albergo e il Dr. Markbreiter, medico distrettuale di polizia, chiamati ed accorsi con tutta sollecitudine, tentarono invano di prestare soccorso al paziente. Dopo un'ora egli spirava. Secondo il parere dei medici la morte avvenne in seguito ad apoplessia. Il cadavere fu trasportato nella camera mortuaria dell'Ospitale generale per farne la sezione.

La salma, rinchiusa in una doppia cassa di metallo, fu portata alla chiesa votiva, ove fu benedetta.

Oggi, col treno delle 10 1/2, arriverà a Trieste, e alle 3 1/4 pom. si faranno i funerali, che partiranno dalla stazione ferroviaria.

Notizie sanitarie. Mentre, come abbiamo fatto rilevare ieri, da tutti i paesi anteriormente infestati dal morbo asiatico giungono buone notizie, un telegramma da Budapest annunzia un nuovo caso sospetto di colera.

Questi due casi avvenuti nella capitale ungherese, sono stati dichiarati di colera *nostras*, é vero, ma memori della nomenclatura usata in proposito dalle autorità sanitarie di quella città l'estate scorsa quando infieriva il morbo questa dichiarazione non è atta a rassicurarci del tutto. Speriamo in ogni modo che il morbo non vorrà ricominciare sul serio nè a Budapest nè altrove.

Attenti ai fiorini in carta! Il ministero austriaco delle finanze rende noto che vanno in giro note di banca da fiorini uno false e precisamente imitate da quelle della II emissione e che si possono riconoscere le falsificate dai seguenti segni:

1. La figura azurra delle cedole false è di 2·5 milim. più alta, lo stampato bruno del fondo 1 mil. più corto che nelle note genuine, dove i due stampati sono di eguale altezza.

2. Nella cedola falsa la stampa del testo è in generale più sottile e anche un po' più alta che nelle genuine.

3. Nelle note di Stato i due pomelli (Knöpfe) dell'ornamento a destra sono disposti in modo che l'ombra si presenta a destra dell' uno e dell'altro, mentre nelle false il pomello a sinistra é ombreggiato a destra e quello a destra ha l'ombra a sinistra.

4. Nelle note legittime l'ombra dietro la testa dell' imperatore si fa sempre più oscura, mentre nelle false l'ombreggiamento presenta uno stesso ed unico colore.

5. Nelle note falsificate la parola *kèpezvén* nella terza riga del testo ungherese nel campo di mezzo, suona *kepezyen*.

6. Pure nel testo ungherese nel quadratino sotto a sinistra, sta nelle note false *kiadasa* e *all* invece di *kiadàsa* e *àll*.

7. Lo stampato in carminio della Serie e del numero è più rosso nelle note false che non in quelle dello Stato.

Pasqua. Ci vogliono ancora due settimane pel lieto giorno in cui squillano le giocconde campane della risurrezione: ma l' ambiente delle sacre settimane, è cominciato con questa, ch' è la settimana della Passione. Mentre nei campi brilla il biondo sole di primavera, le chiese si velano di bruno e le penombre diventano più fitte: acuto olisce l' incenso che si brucia ancora per gli ultimi giorni: acute oliscono le dolcissime viole di Pasqua, amore delle fanciulle modeste. Per i credenti sorge quasi una malinconia da tutte le cose e gravita la grande stanchezza della fine: è la morte del corpo nelle sofferenze della passione, perchè l' anima se ne liberi, più bella, più pura.

Trieste-Cattaro. Il piroscafo celere *Cattaro*, capitano F. Müller, arriverà qui verso la metà di aprile per iniziare una nuova linea celere fra Trieste e Cattaro toccando i porti intermedi.

Il viaggio da Trieste a Cattaro sarà compiuto in 39 ore.

Un neonato nel mondezzaio. Giorni sono, e precisamente la mattina dell' 11 di questo mese, lo spazzino Luigi Del Torre, recatosi nel portone della casa N. 7 in via della Dogana per raccogliere le immondizie, posto che ebbe il badile nel mondezzaio, raccapricciò nello scorgervi una creatura di cui involontariamente aveva urtato le gambe.

Sgomentato, non volle continuare la opera sua senza un testimonio, giacchè nella sua mente balenò l'idea di un delitto.

Chiamò quindi il proprietario della birraria „All'Aurora", situata lì vicino, ed in seguito vennero anche le guardie, un ispettore di p. s. e il Dr. Janovitz. Il medico constatò il decesso del neonato e, posto in una barella, questo venne trasportato alla cappella mortuaria di San Giusto.

La gente che si era raccolta intravedeva già la triste storia di una donna a cui la maternità - dolcissima, soave di conforti alle altre - era apparsa spietata condanna di un momento di oblio e che riteneva salvarsi dalle conseguenze votandosi al delitto.

Si pensò che probabilmente la madre snaturata avrebbe abitato in quella casa e la commissione giudiziaria ne interrogò subito gli inquilini. In tale incontro il proprietario della birraria accennata espresse i suoi sospetti sopra una domestica al servizio della famiglia Gentille che alloggiava al primo piano.

— Sì - disse il birraio - è da qualche tempo che io vedeva quella domestica col ventre gonfio; ora, da ieri, ed è passata anche poc' anzi per di quì, questo stato anormale è cessato, solo mi parve notare che dessa camminava un po' impacciata.

La commissione giudiziaria mandò subito a chiamare la donna indicata, certa Amalia Weber. Dinanzi a quel cadaverino, e richiesta se lo conoscesse, non ebbe forza di negare e confessò che era il frutto delle sue viscere.

Venne arrestata e fatta visitare da una levatrice. Questa dichiarò trovarsi la Weber nella condizione delle puerpere. Perciò fu trasferita subito all' ospedale ove, quel giorno stesso, il dott. Zencovich le estraeva la placenta.

La Procura di Stato, in base al rapporto della Polizia, disponeva acchè lo aggiunto signor Ghira si recasse ad esaminare la paziente, potendo tale fatto rivestire gli estremi del crimine d' infanticidio.

Il giudice inquirente si recò al letto di quella donna, la quale narrò senza reticenze una delle solite storie di amore.

L'Amalia aveva conosciuto un giovane soldato, certo Michele Saut, che serviva presso la scuola dei cadetti, e aveva avuto con lui una relazione intima. Poi il soldato era partito ed essa era rimasta qui, prossima a divenir madre.

Ne aveva avuto una grande vergogna ed era riuscita a celare abilmente il suo stato a tutti. Si avvicinava intanto il momento critico, e la sera del 9 marzo in cui la sua padrona l'aveva notata sofferente, si lagnò di dolori di ventre. La padrona gli porse dell' olio d' olivo quale rimedio, e si allontanò. Ella partorì sola, senza alcun aiuto, soffocando sotto le coperte i suoi lamenti. Ma la sua creatura era nata morta. La piccina non aveva gridato, non pianto, la mise vicino a sè, nel suo letto, e dopo un'ora era agghiacciata.

La giornata successiva la tenne celata nel suo letto; la notte appresso, per l'imbarazzo in cui trovavasi, pensò disfarsene e la depose nel mondezzaio

Sin qui il racconto della Weber.

I medici dottori Giaxa e Seunig procedettero all' autopsia del cadaverino: era un maschio; dal repperto della perizia risultò che quella creatura era nata morta.

Non sussistendo più il crimine d'infanticidio, la Procura di Stato desisteva criminalmente in confronto della Weber, accusandola, invece, della contravenzione prevista al § 339 del C.P. cioè per avere occultato il parto.

La Weber comparve ieri dinanzi al Pretore e depose conforme al suo primo esame.

Il giudice la dichiarò colpevole della contravenzione succitata, e per quanto la legge prescrivesse da tre a sei mesi di arresto, volle esser mite con quella disgraziata e la condannò a due settimane di arresto rigoroso.

Società Filarmonico-Dramatica. Publichiamo il programma del concerto già annunziato che avrà luogo la sera del 1.o Aprile:

1. Liszt. „Les Preludes" poema sinfonico per Orchestra. 2. Wieselberger. „Ier sera" Romanza per tenore. — Signor G.Moretti. 3. Gounod Parafrasi del Salmo „Super flumina Babylonis." Coro con Orchestra. 4. Verdi. Recitativo ed aria „O cieli azurri" nell'opera „Aida" per soprano. — Signorina Valentina Mendioroz. 5. Rossini. „La Serenata" notturno a due voci. — Sig.na Mendioroz e signor Moretti. 6. Bazzini. Ouverture „Re Lear" per Orchestra.

Il coro Sociale è istruito e diretto dal maestro signor A. Zampieri. L'Orchestra ai N. 1 e 6 è diretta dal maestro signor A. Cremaschi. Siederà al piano il maestro signor E. Basadonna.

Gli artisti signorina Mendioroz e signor Moretti ed i maestri signori Zampieri, Cremaschi e Basadonna prestano gentilmente l' opera loro.

La conferenza sui bacilli. Davanti ad un publico numeroso, nella sala di chimica dell'Academia, l'egregio medico Alessandro dott. Lustig tenne iersera l'annunciata conferenza di argomento bacterologico.

Prendendo le mosse dai progressi inaspettati ottenuti in questi ultimi 10 anni nel campo della scienza bacterologica, disse che sarebbe interessantissimo dare uno sguardo alla storia dello sviluppo della bacterologia dai suoi primordi fino ai nostri giorni; e non potendo far ciò in quest'occasione, si riservava di esporre quella storia in altra conferenza.

Entrò quindi in argomento proponendosi di dimostrare come il microparassita del Koch, il *comma bacillus*, sia costantemente presente ove trattasi di colera.

Espone come in tempi anteriori si praticassero le colture dei microorganismi, cioè col farne crescere le colonie sulle patate sterilizzate. Questo metodo presentava molteplici e gravi difficoltà all' intento dell' esperimentatore, ma queste difficoltà furono tolte dal Koch, il quale trovò il procedimento di coltura per mezzo della gelatina.

Qui il conferenziere diede una minuziosa e chiarissima esposizione del metodo di coltura del bacillo virgola, facendo rilevare tutti i caratteri biologici che questo microorganismo dimostra nel processo della coltura.

Messa così la base alla dimostrazione del suo proposto, l' egregio scienziato passò a descrivere bacterologicamente vari microorganismi che da altre capacità mediche si vollero presenti nel colera.

Accennò al bacillo trovato dal prof. Lewis nei colerosi delle Indie, al bacillo Finkler e Prior e il cosidetto *bacillo napoletano*, di cui il dott. Emmerich di Monaco constatò la presenza nei colerosi di Napoli.

Il conferenziere, descrivendo i caratteri biologici, che diversificano di molto fra loro in questi vari microorganismi, dimostrò ch'essi possono trovarsi, come egli stesso lo ebbe ad esperimentare nella passata epidemia, tanto in persone non attaccate di colera, quanto nei colerosi accanto al bacillo Koch.

Restava così dimostrata la verità dell'asserzione posta in principio.

Durante la conferenza gli uditori poterono vedere le colture dei vari bacilli nominati contenute in altrettanti tubi, come pure alcune fotografie eseguite a Trieste di varie colture praticate dal dott. Lustig nella funesta epoca dell'epidemia.

L' ultima interessante scoperta fatta nel campo della scienza bacterologica è la presenza del bacillo, oltre che nelle deiezioni e nel contenuto intestinale, anche nel sangue.

Questo fatto fu constatato in animali, operati a scopi di esperimento mediante la semplice iniezione di una certa quantità di materia contenente il microorganismo.

Come tale presenza non si sia potuta finora constatare nell' uomo, si può spiegare colla sola plausibile ragione che si arriva sempre troppo tardi.

In fine il conferenziere osservò che nel campo di questi studi resta ancora molto a farsi ma che, grazie al buon avviamento, è a sperare che si arriverà anche a scoprire il modo di cura del morbo asiatico.

La conferenza, che durò circa tre quarti d'ora, fu accolta alla fine da unanime applauso.

Gabinetto di Minerva. Giovedì 31 corr., alle ore 8 di sera il signor Alberto Gentilli leggerà sul tema: „Delle attuali condizioni del Teatro dramatico in Italia."

La moda che va e viene. Ritornano in moda, disgraziatamente, i tessuti a quadretti larghi, i tessuti scozzesi, quei tali tessuti volgari che i mercanti impongono alle signore di poco gusto: e che le signore ingenuamente adottano, credendo che quella sia la vera moda francese. I quadretti scozzesi sono la nimicizia della bellezza, della estetica, della grazia. Non li adottate, o signore belle!

Pazzo furioso! Una moltitudine curiosa e sgomenta s' era radunata ieri verso le quattro del pomeriggio nei pressi del Porto Nuovo. Chi attirava quella folla che man mano si andava ingrossando sempre di più, era un uomo, vestito all'operaia, dell' età di cinquant' anni all' incirca, il quale, presentava un aspetto raccapricciante e spaventava i passanti con parole, atti e gesti da pazzo frenetico. Era un venditore di *mùssoli* stazionato in quei paraggi e i suoi compagni stessi non potevano raccapezzarsi nel vederlo prorompere in quelle enormi escandescenze, rovesciare il proprio banco, dispensar calci a dritta e a mancina, gridare invettive trivialissime contro la gente che passava. Gli occhi fuori dell'orbita, le guance infocate, i capelli ritti sul capo — quell'uomo proseguiva a vociare a squarciagola, furiosamente.

Si tentarono tutti i mezzi per calmarlo. Ma tutti riuscirono infruttuosi.

Lo afferrarono per le braccia ed egli si svincolava con tutta forza.

Finalmente ci si misero niente meno che dieci robusti facchini; con istento riuscirono a collocarlo sopra un carretto a quattro ruote e colà lo legarono con le corde (!) per poterlo trasportare all' ospedale. Anche durante il tragitto, mentre un lungo codazzo di popolo seguiva il carretto, il pazzo si dibatteva e gridava, tanto che i facchini che lo accompagnavano dovettero tenerlo.

Come dio volle, il carretto giunse finalmente all' ospedale.

Quivi nel giardino annesso allo stabilimento, visto che lo stato dell' infelice non accennava punto a cangiare gli si dovette porre la camicia di forza.

Più tardi, il mentecatto si mostrò un pochino più calmo tanto che fu anche in grado di dare le proprie generali: il poveretto si chiama Antonio Bortolotti, è nativo di San Donato di Piave, ed abita in una soffitta della casa segnata col N. 2 in via della Torretta. Ma, disgraziatamente, quella tranquilli-

tà non era che effimera; e dopo brevi istanti, il disgraziato tornò a prorompere in grandi eccessi di manìa furiosa.

Perciò lo si dovette rinchiudere in una cella sottoponendolo alle più energiche cure.

Un po' di cuore perbacco! Ieri a un operaio che lavorava a bordo del piroscafo *Posseidon* ancorato al Molo N. 3 del Porto Nuovo toccava un disgraziato accidente.

Mentre era intento a caricare delle balle di cotone, una di queste gli si rovesciava accidentalmente addosso sicchè il disgraziato doveva ricorrere alle cure dell' ospedale.

Il signor assuntore dei lavori di carico si valse di questa circostanza per trattenere un quarto di giornata d'emolumento a quel facchino, perchè esso non aveva lavorato un giorno intero.

In via di diritto, non c' è che dire, il signor assuntore ha ragione e la sua logica non fa una grinza. In casi come questi tuttavia ci pare che non si dovrebbe ragionare tanto col regolamento alla mano, ma fare un' eccezione, ove sia la voce del sentimento che lo esiga.

Teatro Comunale. La sig.na Emma Bessone deve essere rimasta ben sodisfatta nel vedere iersera un teatro splendido sia per l'eleganza che per la affluenza di publico.

I palchetti erano occupati tutti di quanto v'ha di più scelto e gentile nella nostra società. Un vero splendore di *toilettes* e di gioielli.

Alla gentile sig.na Bessone, che ricorda le più fulgide danzatrici, furono offerti ben quattordici mazzi di fiori, di dimensioni veramente colossali, ai quali erano uniti parecchi regali di valore: uno *scialle* di *crepon*, una blonda spagnuola, un ventaglio di piume, un *tablier* di raso giallo con sovrapposto velo azzurro trapunto: omaggi questi di alcuni abbonati e della direzione del teatro.

La beneficiata della vaporosa danzatrice, sia da questo lato che dal lato della destrezza e grazia dimostrata nel balletto per lei posto in scena, è riuscita perfettamente. Ma la *ballerina in viaggio*, se ha la prerogativa di dar campo ad una prima ballerina di emergere, non ha quella di divertire il publico, il quale assiste ad un'azione scipita, ricca dei soliti briganti cavallereschi e dei soliti soldati, che arrivano sempre in tempo a salvare l'eroina.

La musica di questo balletto, male raffazzonata, nuoce non poco, e c' è voluta tutta l'arte della Bessone per indurre il publico ad acclamazioni vivissime e alla domanda di replica delle *variazioni*.

Anche la sig.na Bossi, avvenente e eggera, seppe farsi molto applaudire.

Fra tanto *potpourri* di spettacolo e di musica non mancarono, fra gli applausi, dei sonorissimi fischi all' indirizzo di due figlie di Tersicore, e ciò perchè la sera prima non erano comparse nella danza delle ore. Dopo i fischi le due danzatrici credettero ben fatto di non ricomparire nelle quadriglie susseguenti, e i signori abbonati, *contenti come pasque*, si diedero ad applaudire.

La sinfonia del *Guglielmo Tell*, causa la mancanza del primo oboè, fu mozzata dell' *andante*, e venne disapprovata dal publico.

Queste mutilazioni anti-artistiche si dovrebbero evitare. Senza scapito dello spettacolo la *ouverture* avrebbe potuto essere omessa del tutto.

Come sempre, nelle *Villi* emerse la sig.na Mendioroz, assieme al Moretti, ed il basso Balisardi.

Questa sera l intero spettacolo di ieri si replica.

Anfiteatro Fenice. Anche iersera il teatro era molto frequentato. Il successo di ogni esercizio molto lusinghiero. La principessa Pignatelli molto applaudita.

Oggi avrà luogo una rappresentazione straordinaria dedicata ai fanciulli; domani la principessa Pignatelli canterà nuovamente.

Bollettino della mortalità. Da domenica 20 marzo a tutto sabato 26 marzo 1887. Numero dei morti: Maschi 36, femine 42. Totale 78. Età dei morti: 0—1 11, 1—5 anni 14, 5—20 anni 5, 20—30 anni 3, 30—40 anni 5, 40—60 anni 17, 60—80 anni 19, oltre gli 80 anni 4. — Cause dei decessi: Vaiuolo 2, Scarlattina 1, Difterite e croup 3, tisi polmonare 10, pleuro pneumonite e bronchite 17, enterite 1, apoplessia 5, altre malattie 38.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.) Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Polenta con Ragout s. 10, Manzo guernito s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3, Patate al burro s. 3, Polenta con baccalà s. 10.

Cena (Ore 6). Spaghetti al sugo s. 10, Polenta con Ragout s. 10, Polenta con baccalà s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3

Razioni vendute ieri: 1961.

Un bravo ragazzo, certo Antonio Luches, d'anni 14, abitante al N. 2 di via Pozzachera, mentre transitava, ierlaltro, la via di Riborgo, rinvenne un orecchino d'oro.

Il giovanetto s'affrettò a consegnarlo ad una guardia di publica sicurezza, la quale lo depositò poi presso l'autorità.

Un fallimento di dieci anni fa. Ignazio Ziberna fu Giovanni, da Divaccia, d'anni 44, celibe, ora pesatore, tra il 1871 e 1876 faceva il pizzicagnolo ed aveva bottega dapprima al N. 12 di via della Caserma, poi al N. 3 della via stessa. Durante il periodo di tempo in cui condusse quel negozio egli incontrò parecchi debiti che non potè sodisfare.

In sullo scorcio di quel lasso di tempo egli stipulò un contratto di vendita con una sua sorella, nell'intento di lasciare a bocca asciutta i creditori; ma poi, avendo annusato che c' era da finirla poco bene, stornò quel contratto; sicchè uno dei creditori, il signor Neumüller, che gli affittava il magazzino, gli oppignorò la bottega. In seguito a ciò lo Ziberna presentò lo stato.

La procura di stato gl'incamminò il processo per fallimento colposo e l'atto d'accusa venne compilato dal sig. Sciolis allora procuratore di stato; ma lo Ziberna si rese latitante ed il processo non potè avere seguito, giacchè l'accusato era introvabile anco per l'autorità di publica sicurezza. Si fu in questi ultimi tempi che lo Ziberna venne trovato a Trieste e ieri dovette comparire dinanzi al Tribunale per rispondere dell'antica accusa.

Dei testimoni che figuravano nel processo istruttorio, due sono morti, uno è assente; uno solo, certo Antonio Benigher venne udito ieri.

Lo Ziberna non negò lo stato disordinato dei suoi affari; negò bensì di essere fuggito da Trieste; disse che si era allontanato soltanto per breve tempo, ma ritornò tosto a Trieste, dove rimase sempre.

Dichiarato colpevole, venne condannato a 4 settimane di arresto rigoroso.

Un borsaiuolo in Pretura. Uno dei primi giorni del mese, il facchino Giovanni Mocher, detto *Cicula*, treutenne, pedinava una villica in via St. Antonio e colto il momente favorevole con un ardito colpetto di mano, le rubò il borsellino, che conteneva tre fiorini ed alcuni soldi. La villica se ne accorse, gridò: *al ladro*! la gente rincorse il *Cicula*, il quale visto che non c' era da scapparla franca, gettò il portamonete, dal quale uscirono i soldi spiccioli, che poi andarono perduti. Sopraggiunte le guardie il Mocher fu arrestato e tradotto alla Polizia, dove negò il borseggio.

Nonostante la negativa fu trattenuto in arresto e ieri comparve in Pretura imputato della contravenzione di furto.

Giud. — Dunque, avete o non avete rubato il portamonete a quella villica?

— Sior sì; ma iero imbriago; e ghe digo la verità che fin che la pulizia no me farà la matricula per poder andar in viagio, farò sempre de ste cosse.

— Ma perchè alla Polizia avete negato il furto?

— Eh, sior, per paura de *croste* de le guardie.

Cicula venne punito con un mese di arresto rigoroso.

Maschio e femina. Ieri, nelle ore pomeridiane, in Piazza della Borsa, una guardia procedeva all' arresto del facchino Antonio V., d'anni 24, da Trieste, e della donna di mala fama Augusta S., d'anni 22, dalla Croazia, perchè tutti e due commettevano gravi eccessi. All' atto dell' arresto, il facchino fece il prepotente, e tentò di colpire la guardia con un calcio.

Con grande fatica si poterono condurre i due riottosi in gattabuia, mentre d' intorno una grandissima folla di curiosi s'era radunata chiamatavi dall'insolito rumore.

Portamonete dimenticato e rubato. Nella birraria *Al Cittadino* sita in via di Riborgo iermattina verso le nove, il cameriere Carlo H., aveva dimenticato su d' un tavolo un portamonete contenente l' importo di fiorini 1.75. Certo Pietro M., da Nevry (Inghilterra) d' anni 30, fuochista a bordo di un piroscafo inglese, approfittò di quella dimenticanza per appropriarsi l' oggetto. Eruito poco dopo venne condotto agli arresti.

Tra cugini. Matteo Degrassi, da Capodistria, ebbe a vendere una casa a un suo cugino, certo Bortolo Zugna, il quale non versò tutto l'importo in una sol volta; ultimamente lo Zugna rimaneva ancora in debito verso il Degrassi di 48 fior., chenon c'era versi di vederli.

Il Degrassi glieli aveva chiesti più volte, ed aveva anche insistito, perchè gli occorrevano proprio, dovendo anche pagare delle imposte, per le quali correva pericolo di vedersi esecutare; ma il cugino duro a non darne fuori.

Il giorno 15 febraio scorso il Degrassi fece un altro tentativo: si recò alla fabrica di sardine dove lo Zugna era occupato, e rinnovò la richiesta; il debitore rispose con un diniego; il Degrassi volle gli desse almeno un fiorino, ma lo Zugna gli negò anco quello. Esasperato, il Degrassi minacciò di gettare in aqua il cugino e fece anche atto di estrarre da tasca un'arme.

Lo Zugna intese poi da certo Fortunato Derossi, come il Degrassi si fosse espresso di volergli dare delle *puntade*. Conoscendo il cugino per uomo violento, s'intimorì e fece denuncia. Fu perciò che il Degrassi comparve ieri dinanzi ai giudici, accusato del crimine di publica violenza mediante estorsione. L'accusa fu provata dalle testimonianze e l'accusato — che ha 36 anni, moglie e 4 figli — venne dichiarato colpevole e condannato a 4 settimane di carcere duro.

Voleva fare una frittata? Ad una villica furono rubate iermattina in Piazza della Caserma, cinque uova. Il ladro, ch' è un tale Carlo S., fabro, da Pirano, d'anni 16, venne subito arrestato.

Minimae. Per recidiva infrazione al precetto di sfratto fu arrestata Giustina D., da Venezia, d'anni 28, sessolotta. — Per vagabondaggio: l' oporaio Martino P., da Brest, d' anni 23.

Ogni giorno una. Da una stazione qualunque sta per partire un treno. Tutti i posti sono presi, meno uno, in una carrozza di seconda classe.

Un viaggiatore, arrivato allora allora, sale con un sospiro di sodisfazione ma, passato lo sportello, vede che quel posto è occupato da una valigia di cuoio nero a fibbie d'acciaio.

Il nuovo arrivato è una persona piuttosto cortese, e rivolgendosi con buona maniera a un signore che sta all'angolo, accanto alla valigia, gli dice:

— Scusi: avrebbe la compiacenza di mettere quella valigia sulla retina?

A quell'invito il signore dall' angolo, risponde seccamente:

— No, signore.

— Ah no? allora le dirò che il posto delle valige non è sui cuscini: e siccome ho diritto di sedermi a quel posto, le ripeto di mettere la valigia sulla rete.

— No, signore.

— Ma io - esclama l' altro alterandosi - chiamerò il conduttore.

— Lo chiami pure! - si sente rispondere con flemma.

— Conduttore! conduttoreeee!

(*La continuazione domani*).

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 7 1|2) Dispari 59. „Le Villi“ opera; „La ballerina in viaggio“ balletto.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre Anastasini-Biasini. (Ore 4) Grande festival dei bambini.

TEATRO ARMONIA. Compagnia tedesca.

Borsa del 29 marzo. Berlino fermo, Vienna sostenuta su Parigi 285.60, 102, 80.70, 88.50. Da Parigi chiusa eccellente per italiana 97.90 e qui 96.50-96.70.

Listino. Napoleoni 10.10 a 10.11 Zecchini 5.93 a 5.95.— Lire sterline 12 74 12.76 lire turche 11.41. a 11.43. Londra 127.50 a 128.—. — Francia 50.30 a 50.50 — Italia 49.90 a 50.10 — Banconote italiane 50— a 50.10. Banconote germaniche 62 60 a 62.75 Rendita austriaca in carta 80.60 a 80 75 Rendita ungherese in oro 4% 101.65 a 101.85, detta in carta 5% 88.35. a 88.65 Credit 285.— a 286.— Rendita italiana 96 1|4 a 96 1|2.

Tipografia del *Piccolo* dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco

ARTURO ARNOULD

La rivincita di Clodoveo 114

Florestan abbozzò un sorriso mezzo supplichevole e mezzo serio che nauseò Oliviero.

Egli aveva una voglia matta di schiacciare il miserabile che parlava in questi termini della giovane ch' egli adorava con un rispetto pieno di ammirazione e di entusiasmo.

Il disgusto l' arrestò.

Gli uomini come Oliviero non mettono il piede sugli esseri striscianti che si appiattano nel fango.

— La signorina Delmont è proprio ove dite?

— Ad Orlèans in casa della vedova di Lessao, via del Giardino, 19. — Ve lo giuro. — L' ho saputo dall' abate Clodoveo stesso.

— Va bene, riprese Oliviero. Se avrete mentito ci rivedremo.

Scoraggiato da questa lotta, stanco di minacciare quest' essere vile, contro il quale fallivano tutti i mezzi alla portata d'un uomo d' onore, era risoluto di andare a ritrovare Giorgina, di sapere da lei la verità sui motivi della sua condotta, di combinare con lei le risoluzioni da prendere.

Infatti non vi era nulla da sperare da parte di Florestan. Quest' odioso individuo, non volendo battersi e non volendo desistere, non poteva che essere ucciso. Da una parte sarebbe stato ripugnante, e dall' altra non avrebbe punto avvicinato Oliviero al suo scopo. L' omicidio di Florestan avrebbe impedito il suo matrimonio colla signorina Delmont ma probabilmente avrebbe del pari impedito il matrimonio di Giorgina e di Oliviero, conducendo questo ultimo alla corte d'assise.

Mandò un dispaccio a suo padre senza dirgli ove andava, e salì nell'ultimo treno della sera che partiva per Orlèans.

Quanto a Florestan, appena scomparso Oliviero, respirò, si fregò anche le mani.

L' eccesso del terrore, spingendolo alla disperazione, gli aveva ispirato un tratto di genio.

Aveva infine risoluto la questione, gettando Giorgina nelle braccia di Oliviero, riunendo, a sua insaputa, coloro che l' abate voleva separare.

Di modo che evitava le violenze di Oliviero, sventava i calcoli segreti dell' abate; giacchè sperava bene che, in una maniera o nell' altra, il suo rivale s' incaricherebbe di rendere impossibile un matrimonio da cui non osava liberarsi apertamente ma che gli faceva orrore.

Chiacchierebbero, senza dubio, di questo matrimonio fallito; ma dopo tutto erano meglio alcuni frizzi che essere schiaffeggiato publicamente dal figlio dell' avvocato, o ucciso da quest'arrabbiato in un accesso di follia furiosa, di cui gli sembrava molto capace.

Era anche meglio lasciar ciarlare che prendere una donna senza un soldo, che l' esecrerebbe, per arricchire l' abate come uno sciocco, e farlo riuscire ne' suoi piani misteriosi. (*Continua*)

Cento biglietti da visita, da soldi 25 in poi. Escomei, Contratti d'affittanzo, Dichiarazioni doganali, Viglietti di carico Polizze, Conti Prezzi correnti. Fatture Circolari Listini. Intestazioni in carta da lettere, Buste, Biglietti d'indirizzo, Menù, Programmi, Partecipazioni di matrimoni, di decessi, ecc. Nastri con iscrizioni, Sonetti ecc; eseguisce con tutta sollecitudine e a prezzi modici la *Tipografia „del Piccolo“* in via Nuova N. 24.

Ricercasi impiegato che conosca a perfezione la lingua tedesca e la tenitura dei libri partita doppia. Indirizzo al „Piccolo“ (581)

Cercansi fiorini 100, restituibili con vito ed alloggio, in buona famiglia, condizioni vantaggiose. Offerte sotto G. R. al „Piccolo“ (596)

Ricercasi una ragazza per negozio fiori. Rivolgersi via S. Nicolò 8. (588)

Giovane corrispondente tedesco cerca occupazione a favorevoli condizioni. Offerte sub M. M. al „Piccolo“ (589)

Affittasi diverse stanze ammobiliate una con ingresso libero, anche costo. Via Valdirivo 18, III p. (561)

D'affittare prontamente in Corsia Stadion II piano, davanti, un quartiere composto di 2 camere, camerino e cucina. Da insinuarsi in Corsia Stadion N. 5, I piano, porta N. 4. (554)

Affittasi in Corsia Stadion 5 II piano una stanza bene ammobiliata con ingresso libero. (525)

D'affittare due belle stanze ammobiliate, vicino alla Caserma 1 p. Indirizzo „Piccolo“ (534)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero; via Vienna 3, secondo piano. (567)

Affittasi spaziosa stanza ammobiliata, ingresso libero, via Barriera vecchia 31, II piano, porta 12. (590)

Stiransi camicie a lucido soldi 8, 10, polsi 4, colli 2, via Ronco 3 III piano. (517)

Da vendere una stanza da visita. Esclusi i rivenditori. Indirizzo al „Piccolo“ (569)

Da vendere vestiti usati, buonissimo stato per ragazzo e uomo. Indirizzo „Piccolo“ (487)

Per Presnitz assortimento uve, mandorle, noci sgusciate, nocelle, pignoli, arancini, prezzi mitissimi. Corsia Stadion N. 25. (563)

Memorie della Principessa Maria Gaetana Pignatelli. Il primo fascicolo vendesi soldi 10 dai librai: Fabbris, Corso. Chiopris Piazza Gadola; Levi, S. Spiridione; Bornardini, S. Sebastiano. L' opera sarà completa in dieci fascicoli. (583)

Novità. „I serragli di Londra“ ovvero „i divertimenti notturni“ interessante romanzo, soldi 75 presso la libreria Alessandro Levi. (595)

Dieci kilo nuove patate. Nuova 28. (591)

Smarrito ieri mattina dalla città per l'Acquedotto al Boschetto un orologio d'oro con catena, da signora. L'onesto rinvenitore, portandolo al „Piccolo“ riceverà generosa mancia. (592)

Fu smarrito un pezzo rotondo di braccialetto mosaico romano. Generosa mancia portandolo al Piccolo. (597)

Smarrito un piccolo cane nero con orecchie tagliate e marca N. 1077. L'onesto che lo tiene, portandolo al via Rossetti N. 495 IV p. riceverà mancia. (594)

Fu smarrito in via delle Poste un bocchino tutta ambra coll'astuccio. Generosa mancia portandolo al „Piccolo„ (587)

Carla. A che debbo attribuire vostro lungo silenzio? Sto in apprensioni. C'è lettera da ieri. (30)

Fu smarrito dalla via S. ... Giardino publico braccialetto d'oro semplice. Generosa ... portandolo al „Piccolo“

Hugo. Est ce de la folie? ... Pour eviter un equivoque ... donc un rendez-vous sous mes initiales ... rest.

M'attenni al vostro consiglio ... una tenebrosa sera ... bre. Attesi! Attendo ancora.

Per le Feste Pasqu...

LA PASTICCERIA E PREMIA...
Fabrica Biscot...
DI
Antonio Ga...
(I. R. Fornitore di Corte)
TRIESTE e BARCOL...
rende noto al P. T. Signor...
assume la spedizione ...
qualsiasi luogo della M...
chia A.-Ung. delle rina...

Pinze e Presnit...
FRANCO DI DA...
Le ordinazioni si ri...
nella pasticceria in via ...
RIERA VECCHIA N. 11, ...
pure nella filiale AC...
DOTTO N. 35.

Negozio di Vestiti fatti
A LA VILLE DE MILA...
CORSO N. 10.
SOPRABITI fatti, moderni f. 1...
2..., 30, 45.
VESTITI fantasia, moderni f. 1...
25, 30, 36, 48.
VESTITI neri ... f. 35, 40, ...
CALZONI neri ... f. 6, 10, ...
CALZONI fantasia f. 4, ...
e 16.
GILETS diversi f. 3, 5, 4, ...
Specialità
Grande assortimento in ...
fatti, Diagonal, Cheviot, ...
schmen, bleu marino a f. 1...

ALLA
„Città di Vien...
in
Piazza Caserm...
col primo di Aprile si darà ...
allo smercio della rinom...
BIRRA di STEINF...
dei fratelli Reininghaus di ...
Servizio inappuntabile, Cucina ...
sima ed a prezzi tali da ...
concorrenza.

The Singer Manufacturing ...
NOVA-YORK
PER SOLO ...
1 FIORIN...
alla settimana si può avere una ...
china da cucire „Singer ...
nale“ senza aumento di prezzo ...
sia per 5 anni Lezioni a domicilio ...
The Singer Manufacturing ...
CORSO, PALAZZO BALD...
Aghi per macch. Singer 8 s. l'uno ...

AVVERTIMENTO ...
contro l'imbroglio e la ...
La i. r. priv. FABRICA DI LUMI ...
del signor FRANCESCO TERNE ...
Nähe, Vienna, Neulerchenfeld ...
53, porta a publica notizia che in ...
a Vienna, sonvi fabricatori di lumi ...
i quali si permettono di vendere ...
etichetta un prodotto assai cattivo ...
lo metto all'erta i P. T. Signori ...
comperare quella merce e dichiaro ...
sull'etichetta leggesi la parola ...
vece di von (di) Antonio Nähe ...
trattasi di falsificazioni.
I. R. priv. Fabrica di lumi di
di Francesco Ter...
Vienna, Neulerchenfeld, Haupt...

Sciloppo Tamarindo Jodo-...
Tamarindo Ferr...
preferibili a qualunque preparato di ...
annessa istruzione).

Dentifricio del medico HARVAL...
meravoli attestati pervenuti da medici ...
da lunga pezza comprovano eccel...
la efficacia dei suddetti, per cui ...
dano da sè. Unico deposito farma...
vich, via Nuova N. 18.